



"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 4 - N. 26 - marzo / aprile 2007 - Direttore responsabile: Alessandro Massobrio
 Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Genova" - Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

Gesù ti amo

Gesù ti amo!
 Gesù ti amo in contrapposto all'odio
 che crea la dannazione.
 Gesù ti amo in contrapposto alla guerra
 che si pronunzia giorno per giorno.
 Gesù ti amo in contrapposto alle lotte
 fratricide che rompono la vita delle nazioni.
 Gesù ti amo in contrapposto al regno
 di odio che si è generato da ogni parte.
 Gesù ti amo in riparazione per coloro
 che ne hanno la responsabilità terribile
 e le di cui mani sono ripiene di sangue.
 Gesù ti amo per questi demoni che non Ti amano.
 Gesù ti amo per questi demoni che ammazzano.
 Gesù ti amo per coloro che odiano la vita
 e l'ammazzano nel seno materno.
 Suscita, o Signore, tante anime profetiche,
 ricche dei Tuoi carismi da poter gridare
 queste parole in ogni angolo della terra e,
 così, asciugare con il calore dell'amore,
 e con tutta la carità possibile,
 il sangue di cui il mondo è pieno.
 Ripara, o Signore, con la Tua misericordia,
 la gravità di tutti questi errori.

*Padre Bonaventura Raschi
 (dall'omelia del 26 settembre 1982)*



Padre Raschi in parlatorio nel 1980.

Il Rosario Vivente

N. 5 - anno XXXI

maggio 1978

MISTERI GLORIOSI

TERZO MISTERO GLORIOSO

Nel Terzo Mistero Glorioso si contempla la discesa dello Spirito Santo su Maria Vergine e gli Apostoli raccolti in orazione.

Il grande dono di Gesù è proprio lo Spirito Santo che opera lo stato di Grazia, lo nutre, lo sostiene e l'aumenta fino ai più grandi splendori della Santità. Gli Apostoli si sentirono trasformati e per la Vergine Santa non fu che una maggiore rivelazione a dimostrare la Sua superiorità apparendo, prima sul Calvario e poi nel Cenacolo, la Madre della Chiesa. Preghiamo che proprio la Celeste Madre ci ottenga un'abbondante infusione dello Spirito Santo.

1 Pater - 10 Ave - 1 Gloria

Commenti di Padre Raschi ai misteri del Santo Rosario

QUARTO MISTERO GLORIOSO

Nel Quarto Mistero Glorioso si contempla l'Assunzione di Maria Santissima in Cielo.

L'Amore Eterno, sostanziale che è Dio, non lo possiamo descrivere: è infinita potenza di luce inaccessibile ed è fuoco che arde e non consuma: questa luce e questo fuoco, partecipato alla creatura anche in minima infusione, forma l'estasi.

Maria Santissima ebbe il dono senza limiti e, al momento opportuno, divenne la forza motrice divina, perenne, che la rapisce e la stabilisce per sempre in Cielo quale Regina di tutto l'universo temporale ed eterno. Se saremo e resteremo nella Grazia di Dio, questo sarà anche il nostro destino. Preghiamo perché il Signore e la Madonna ci siano amici in eterno.

1 Pater - 10 Ave - 1 Gloria

(segue a pag. 2)

Il Risorto

Inaudito.

Un Uomo che si dà la vita: un morto che risuscita Se stesso.

È vero, quell'individuo aveva compiuti tanti e tanti miracoli in quei Suoi tre brevi anni. Tre anni pieni, turgidi di prodigi, di episodi taumaturgici. Aveva debellato malattie e sofferenze. Aveva ridato pace alle anime travagliate dalle devastazioni del male. Aveva persino risuscitato i morti dai loro sepolcri o addirittura durante i funerali.

Ma il prodigio più sensazionale, stupendo e conquidente doveva realizzarlo in quell'alba di Pasqua, risuscitando Se stesso. Un morto che si ridà la vita.

Inaudito. Sconcertante. Ma vero. Perché quell'individuo è Dio! Il Dio che vince la morte, che spazia sulle barriere e le roccaforti della vita, che può cantare trionfante un inedito peana: «Morte, dov'è la tua vittoria?».

«La morte evacuata - scrive Paul Claudel - il sepolcro evacuato, il tempo che non esiste più che per traboccare nell'Eternità: non son forse fatti da risuonare fino alle estre-



“Gesù Risorto”, dipinto appartenuto a Giliana Faglia.

me propaggini del pianeta, da sconvolgere tutte le assise, da togliere all'umanità ogni possibilità di acquiescenza all'antica condanna?».

Quello è il Dio della risurrezione. Il Dio che spezza, frantuma, polverizza i sigilli della tom-

ba, in cui gli uomini han creduto di obliarlo per sempre. Il Dio che stritola catene e vincoli d'ogni genere...

Padre Bonaventura Raschi
da: "L'Immacolata e il Suo Cuore"
Marzo 1969

Il Rosario Vivente

Commenti di Padre Raschi ai misteri del Santo Rosario

N. 5 - anno XXXI

maggio 1978

(segue da pag. 1)

QUINTO MISTERO GLORIOSO

Nel Quinto Mistero Glorioso si contempla l'incoronazione di Maria Vergine e la gloria degli Angeli e dei Santi.

Questo mistero precisa, con semplici parole, il culmine glorioso ed eterno della Vergine Santa e di tutti i buoni cristiani; la gloria, non la vanagloria, ma la gloria cioè la vita grandiosa, trionfale, amorosa, perenne, infinita e sempre nuova di tutti i salvati.

Questo indicibile regalo e premio di Dio ci appartiene sino al punto da farci figli di Lui, e se figli anche eredi.

Ringraziamo la Vergine Benedetta che ci ha, per merito del Suo Gesù e per Opera del Suo sposo lo Spirito Santo, preparato simile trionfo.

1 Pater - 10 Ave - 1 Gloria

“LA SUA VOCE”

Rivista bimestrale redatta a cura della
ASSOCIAZIONE “AMICI DI PADRE RASCHI”

Casella Postale 83675 AG. 36

16143 Genova c.c.p. 36563062

<http://www.padreraschi.it>

E-mail: amicidipadreraschi@poste.it

Abbonamento:

Ordinario € 12,00 - Paesi Esteri € 24,00 tramite vaglia internazionale

Sostenitore € 30,00 - Arretrati € 3,00

Direttore della fotografia:

Candida Bottaro

È vietata la riproduzione anche parziale delle fotografie

Realizzazione e stampa:

B. N. Marconi s.r.l. - Genova

Garanzia e riservatezza: Ai sensi della legge numero 675/96 (tutela dei dati personali), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dai lettori a: “La Sua Voce”.

Il Decreto della Congregazione per la Propagazione della Fede (A. A. S. n.58-18 del 29 dicembre 1966), che abroga i canoni 1399 e 2318, fu approvato da S. S. Paolo VI il 14 ottobre 1966; venne poi pubblicato per volere di Sua Santità stessa, per cui: non è più proibito divulgare senza l'imprimatur scritti riguardanti nuove apparizioni, rivelazioni, visioni, profezie e miracoli. In ossequio ai Decreti VII e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Riti, si dichiara che a quanto viene esposto nella presente pubblicazione non va data altra fede se non quella che meritano attendibili testimonianze umane, e che non si intende, in alcun modo, prevenire il giudizio della Santa Chiesa Cattolica e Apostolica.

CHE COSA SI FA IN QUARESIMA

Omelia del 4 marzo 1979 di Padre Bonaventura Raschi

È incominciata, con il giorno delle ceneri, la quaresima cioè il tempo quaresimale.

Vi informo tra l'altro che, durante la quaresima, tolto che non vi sia l'esposizione del Santissimo Sacramento, non si possono porre fiori sull'altare. La quaresima è fatta estremamente come segno e come realtà di penitenza e tutto un po' la deve riflettere; la severità del culto, la severità della vita e la serietà delle nostre ascensioni e preghiere verso Dio.

Oggi è la prima domenica di quaresima. E nella prima domenica di quaresima la Chiesa ci pone come letture, tra l'altro, la parte più importante, diremmo così quella del Vangelo di San Marco. Il quale Vangelo, essendo una sintesi di quello che ha detto e fatto Gesù, brevissima e questa volta è arcibrevissima, non ha una contraddizione ma un vuoto enorme. Infatti nella prima parte di questo Vangelo ci si ricorda che Gesù è andato nel deserto e vi rimase per 40 giorni tentato da Satana. "Stava con le fiere e con gli Angeli che Lo servivano."

In che cosa Lo servissero non ce lo spiega. Evidentemente non preparavano da mangiare perché fece perfettamente digiuno: perfettamente, tanto è vero che, al tempo, alla fine del digiuno Satana Lo tentava dicendo: "Dì a queste pietre che si cambino in pane." Gesù rispose: "Sta scritto che l'uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che procede dal labbro di Dio."

Comunque questa è la fase iniziale per la quale Gesù si allontanò decisamente, per la prima volta da casa Sua, lasciando la Madonna sola, con i parenti abbastanza vicini, ma la Madonna è sola. Il Suo allontanamento fu di una tristezza enorme.

La Madonna ha pianto ripetutamente nel vedere che Gesù se ne andava. Sapeva bene che Gesù non se ne andava, ma sapeva bene dove andava e sapeva bene quale periodo di vita iniziava. Conosceva perfettamente che il periodo che iniziava era un cammino chiaro e preciso verso il tradimento, verso il Calvario, verso la morte. E che per tutto

questo, proprio iniziato col tradimento, sarebbe camminato al Suo fianco il traditore. Ne hanno parlato le sacre scritture e la Madonna conosceva molto bene le sacre scritture, oltre che la rivelazione diretta dello Spirito Santo. Quindi Ella pianse. Gesù La confortò e nella notte, solo, con un sacchetto, se ne partì e si recò al Monte della tentazione.

Una specie di deserto ma montano, io l'ho visto, mi ricordo nel 1937. Sono andato un po' a visitare il luogo della tentazione di Gesù. Non andai apposta perché non me lo potevo permettere questo lusso, ma trovandomi per lavoro di predicazione in Turchia, feci il mio passo nella Terrasanta, in tutto ciò che riguardava la Terrasanta. Perciò ho conosciuto il posto.

Poi il Vangelo salta di pari passo e parla della morte di Giovanni - Giovanni il precursore, non l'Evangelista, il precursore, cioè il profeta di tutto quello che avrebbe fatto Gesù, colui che avrebbe preparato la strada al Signore - e dice che quando Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio. E diceva: "Il tempo è compiuto, il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo."

Ora questo passo, dalla preghiera e dalla tentazione nel deserto all'arresto di Giovanni, fu molto lungo. Qui sembra immediato, non è vero, fu lontano. Gesù uscì prima, ebbe il Suo primo anno di

evangelizzazione, si scelse gli apostoli. Lì istruì in un modo meraviglioso, con tenacia, con penitenza, con generosità, eccetera.

Comunque questo è il Vangelo d'oggi. Quindi è il Vangelo che parla del digiuno e della tentazione ché, per nostro ammaestramento, come Uomo, Gesù volle subirlo. Evidentemente fu proprio un insegnamento, perché quanto a digiuno Gesù non assaggiò cibo né bevanda. Quaranta giorni perfettamente senza niente. Ora noi sappiamo che quaranta giorni senza niente, riducono l'individuo a zero e anche sotto zero.

Dopodiché venne Satana a tentarLo. Ma come? Satana tenta Iddio? Sì, perché Satana sospettava che si trattasse del Salvatore, del Messia, del Cristo, per intuizione; non è che Dio l'abbia messo a conoscenza del mistero.

E allora con la tentazione, la sua intelligenza angelica - perché Satana è un angelo che ha tradito, che si è pervertito, ma rimane di natura sua un angelo; anzi Satana in persona era il principe degli Angeli e, come sapete voi, si chiamava Lucifero, cioè portatore di luce - tenta.

Ci sono anche gli Angeli. Ripeto, che cosa avessero fatto gli Angeli non lo so; soltanto alla fine della preghiera, il Vangelo in un'altra parte parla degli Angeli che si presentano al Signore, per somministrare a Lui il necessario dopo il lungo digiuno subito.

Ora perché questo Vangelo? Perché è la quaresima e la quaresima prende il nome da 40

giorni, quindi la quaresima di Gesù è la quaresima della Chiesa. **E che cosa si fa in quaresima?** E sì, è proprio giusto, è proprio giusto dire che cosa si fa: di tutto. È sempre carnevale anche se ufficialmente sarebbe finito, il carnevale. È sempre, direi, un autentico peccato di gola anche se si sa che la penitenza include una discreta mortificazione alla gola. È sempre una penitenza interiore del proprio "io" nell'umiltà e si vede come il mondo cammini nel suo orgoglio. Il mondo: il mondo non è una palla che rotola; il mondo è l'uomo, è l'umanità. E noi guardiamo

l'umanità, il mondo differente da noi, dimenticandoci che siamo nel mondo; che **è sperabile che non siamo del mondo ma siamo nel mondo.** Che qualche volta, un pezzettino di quella parte di mondo, che costituisce l'errore, fa parte un po' della nostra vita: mancanza di mortificazione, scarsezza di preghiera, che so io, abbastanza a volte, che so io, avvantaggiato e pronunziato l'accento dell'orgoglio, insomma noi non abbiamo bisogno di molta meditazione per pensare che la penitenza ci fa bene, che una quaresima ci fa bene e che, dalle nostre imperfezioni non ci salva né l'apparizione di Dio, né della Madonna, né degli Angeli: nessun privilegio.

Ci salva soltanto la grazia di Dio promossa attraverso l'autentica e voluta preghiera sincera, anche se non ben fatta perché noi difficilmente riusciremmo a fare delle cose ben fatte!

Specie quando si tratta spiritualmente, siamo delle povere creature, abbiamo la nostra volontà, abbiamo le nostre caratteristiche, ma abbiamo anche le nostre inevitabili imperfezioni; le quali divengono quasi cose adorabili per il Signore, che le prende di mira e, in nome di quelle, abbonda di grazie perché noi le possiamo vincere. In conclusione, le nostre imperfezioni sono un motivo abbastanza elegante per pretendere da Dio gra-



Padre Raschi va a celebrare la Santa Messa, mentre Giliana prepara l'altare.

(segue a pagina 4)

zie abbondanti, aiuti non indifferenti.

Ecco quindi il modo di prendere serenamente e profondamente il senso quaresimale. Del resto, far compagnia un po' a Gesù nella solitudine della Sua quaresima, non sarebbe nemmeno un disagio. Sì, ma dov'è Gesù? Voi avreste il coraggio di domandare a me dove è Gesù? Voi non sapreste trovare il posto dove è Gesù?

Noi sappiamo che in Gesù, l'ho detto altre volte, vi sono due Nature e una sola Persona. In Gesù c'è la Natura divina e la Natura umana perché è Dio incarnato. Però c'è una sola Persona: la Persona divina, cioè il centro di attribuzione, la responsabilità delle azioni, la nobiltà di ogni avvenimento in Lui e per Lui; è semplicemente centro di tutto questo, la divinità. È per questo che è Dio, è chiaro. È un mistero? Eh! Grazie tante! Cercate un qualcosa che non sia mistero, poi io mi ci intratterrò per vedere se è proprio vero che ci sia, almeno una piccola cosa, almeno una pulce, che non sia mistero. Nemmeno quella non è un mistero perché quella lì, chi riesce a creare una pulce? Lo sporco? Sì però perché? Insomma non ci addentriamo a questi temi che qualche volta hanno il senso del ridicolo, però hanno grande senso di verità. E allora?

È un mistero la Persona divina. E come si fa a limitare la Persona divina se è infinita? L'infinito non ha limiti perciò l'infinito è onnipotente. E questo è grossissimo mistero, ma è così. Perciò **dove è Gesù? Da tutte le parti.** Lui, come Dio, Persona divina, Lui come corpo, sangue e anima, come corpo glorificato dalla Sua Persona divina. E questo è di nuovo un altro ammasso di misteri, ma è stupendo ed è così.

Ora, voi non sapete dov'è l'infinito? Noi nuotiamo nell'infinito. Diceva Santa Caterina da Siena, che, tra l'altro ora è una delle due donne che è Dottoressa di teologia della Chiesa, come un padre, lei madre: una madre della Chiesa, un padre della Chiesa, ebbene Santa Caterina diceva che **noi viviamo in Dio come i pesci vivono in mare.** Sono sempre circondati dall'acqua, bevono l'acqua, respirano l'acqua, vivono nell'acqua, è la vita per loro l'acqua. Tirati fuori dell'acqua poi muoiono. Ora Dio questo oceano infinito di vita, di bellezza, di luce, eccetera, è quello dove viviamo noi, anche se non lo vediamo. Ci vuole poco ad accorgersene. E noi siamo questi misteriosi pesci che vivono, bevono di Lui, mangiano di Lui, sono in Lui e con Lui. Questo è il mistero dell'infinito che nessuno può sconfigurare. Soltanto i capricciosi, ma i capricciosi non sono elementi da ascoltare. Al massimo, ora non ci sono più i manicomi, se no si potrebbero mettere in manicomio.

E poi? E poi? Dov'è Gesù? Io vi ripeto la domanda: "Voi avreste il coraggio di domandarmi dove è Gesù?" È qui. Dove c'è un Tabernacolo, c'è il meraviglioso Sacramento che ha corpo sangue anima e divinità del Cristo. È anche questo un enorme mistero. Ma ricordo quello che ha detto Gesù un giorno alla grande scrittrice mistica piena di rivelazioni, a Maria Valtorta. Le ha detto: «Se è vero che il **Mio corpo è veramente cibo, il Mio sangue è veramente bevanda, perché voi allora siete così senza vita?** Perché siete così agitati? Perché siete così malinconici? Senza una vera e autentica speranza di stupende cose, ma perché? È vero o non è vero che io sono quello che sono: il Mio corpo è veramente cibo, il Mio sangue è veramente bevanda? Io l'ho detto: "Chi mangia il Mio corpo e beve il Mio sangue avrà la vita in sé."»

E la gente si meraviglia che la Chiesa abbia fatto un precetto: di fare la Comunione almeno una volta all'anno, a Pasqua, nella Pasqua, nel tempo Pasquale. Ma ci vuole un precetto per mangiarsi Dio? **Ci vuole un precetto per farci vivere d'amore?** Ci vuole un precetto per farci apprezzare la vita eterna? Siamo veramente poverelli se abbiamo bisogno di un precetto per questo! Saremmo noi che dovremmo cercare, con la sete della nostra anima, questa grande verità.

E allora? E allora è chiaro: sapete dove è Gesù. Almeno la Chiesa ve lo insegna. In questo momento ve l'ho detto anch'io. È per questo che durante la Messa si dà la Comunione. Che cosa si dà? Ma lo dice il Sacerdote: "Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo." - Non è che tolga qualche palata di spazzatu-

ra! Non è che tolga qualche ventata troppo fredda! Non è che tolga qualche afflusso di nebbia eccetera! - "Che toglie i peccati, i peccati dal mondo". È mica una cosa da poco! I nostri giudici impiegano diversi anni per giudicare un delinquente che le ha fatte grosse e non sanno che cosa fare. Invece Lui toglie il peccato.

E allora noi sappiamo dov'è Gesù e sappiamo quale interesse abbia per noi questo adorabile Gesù. Perciò è giusto l'avvertimento del Signore e la riflessione della Chiesa. Il Signore avverte elegantemente, indirettamente, fa parlare del Suo digiuno, della tentazione di Satana e dell'azione confortante degli Angeli. È per noi. Non ne aveva bisogno Lui. È per noi.

Allora noi avremo da fare digiuno di tante cose. Lasciamo andare quel poco di mangiare, ma di un digiuno di mondo, un digiuno di principi sbagliati, un digiuno di orgoglio, un digiuno di capricci, un digiuno di disordine, un digiuno delle invidie, un digiuno di tutto il male. E non c'è da meravigliarci perché a tutto questo, Satana ci tenta come ha provato a tentare Gesù. E allora questo è confortante. Non è disonorante perché l'ha subito anche Gesù, quindi è confortante. Stiamo sulla linea del Cristo, sulla linea di Dio.

Poi ci sono gli Angeli. Che cosa ne facciamo degli Angeli? Ma siamo sinceri, ma sinceri, ma **ci crediamo agli Angeli?** Ma li adoperiamo nella vita? Li abbiamo mai invocati? La Chiesa ce l'ha insegnato. "Angelo di Dio che sei il mio custode..." «Ti sono stato affidato da Dio, caro Angelo, e allora illuminami, custodiscimi, reggimi, eccetera.»

Perché? Perché è il suo ufficio. Ah ma ci sono davvero? Ma ché vorremmo scherzare? Ma voi credete che Dio abiti le solitudini? **Voi credete che tutta la vita risieda in questo povero mondo tanto sporcato dal male?** Voi non pensate che l'universo sia carico di questi nobili spiriti che sono il trono, la gloria e la grandezza di Dio? Bisogna pur rivedere la nostra fede se siamo a questo punto.

E allora? Allora impariamo nel nostro digiuno le difficoltà della quaresima. Spesse volte sono portate dall'assenza della nostra riflessione e determinazione per usare degli Angeli, tanto più che la fede ci dice che a ciascuno di noi è dato direttamente da Dio un Angelo come custode.

E che cosa poteva farci il Signore di più di onore? Farci custodire da un Angelo, come la cosa delicata della vita, altro che un fiore, un Angelo nostro custode! Eppure è così.

Il Vangelo lo chiudiamo perché, naturalmente sarebbe lungo, parla del martirio o meglio dell'arresto di Giovanni Battista. Perché fu arrestato Giovanni Battista? Perché predicava queste cose. E allora? Allora il mondo se l'è tolto da mezzo. Ma chi è stato questo mondo? Volete sapere il segreto di questo mondo? È stata Salomè, la figlia dell'amante di Re Erode, che era la moglie del fratello Filippo; che illegalmente teneva per sé e che Giovanni rimproverava di questo peccato. Il Re fece in tutti i modi, insomma, per salvarlo, ma non poté perché... perché la mamma di Salomè, l'amante... quella... beh non lo posso dire né dall'altare né altrove, una brutta parola, insomma ... quella lì, ecco, pretendeva che Giovanni finisse in prigione, venisse ammazzato. E allora? E allora è tanto chiaro che la storia si ripete.

Attente alle figure di donne perverse. Sì. È questo un punto da illuminare sempre: che il mondo non scambi la Madonna con satana, e lasci il posto a satana; che il mondo non si permetta di mettere al posto degli Angeli un altro angelo, che sarebbe la donna, che è fallito, poverino quell'angelo lì.

E di conseguenza un avvertimento, perché **la purezza è il grande segreto della vita dello spirito: non lo dimenticate mai.** Ed è per questo che il demonio tante volte vince e il mondo è accecato, perché gli occhi non sono puri.

E allora, con questo avvertimento sappiamo come si può fare la quaresima, sappiamo cos'è la prudenza, sappiamo cos'è la protezione degli Angeli, che per tutto questo ci debbono difendere e contro tutto questo debbono lottare, affinché la verità e la vita vera dell'Amore regnino insieme al Signore in noi.

Credo in un solo Dio...